

Avviso pubblico per la selezione di soggetti, in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Associato, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) — Obiettivo Specifico 2 “Integrazione / Migrazione legale” - Obiettivo Nazionale 3 “Capacity building” – “Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri”.

CONSIDERATO che la Città di Torino intende partecipare come Partner in due proposte progettuali nell’ambito dell’Avviso pubblico “Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri” finanziato a valere sul FAMI;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per gli organismi di diritto privato senza fini di lucro di partecipare in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Associato;

CONSIDERATO che è intenzione della Città individuare i Capofila di Soggetti Proponenti Associati previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, (ex art. 12 L.241/90), al fine di scegliere soggetti terzi, riconducibili alle categorie di cui all’Avviso sopraccitato, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 201800177/019 del 23 gennaio 2018 che approva la partecipazione all’Avviso Pubblico finanziato a valere sul FAMI ed il presente Avviso di coprogettazione con cui la Città intende scegliere due Progetti di cui diventare Partner. La coprogettazione viene indetta seguendo il modello predisposto dal Ministero dell’Interno in allegato all’Avviso ed ai sensi dell’art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e del punto 5 della delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016 «*Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*».

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all’adozione del presente Avviso pubblico di coprogettazione, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a presentare progetti corredati della propria migliore offerta, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell’Interno per l’ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

Tanto premesso, **si indice il seguente**

Avviso Pubblico di Coprogettazione

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- ~ Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell’Avviso;
- ~ Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell’Avviso;
- ~ Cooperative e Consorzi di Cooperative con finalità mutualistiche operanti nel settore di riferimento dell’Avviso;
- ~ Imprese sociali.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

2. Esperienza almeno biennale in attività di integrazione sociale a favore di migranti cittadini di Paesi terzi:

Art. 3 – Descrizione degli ambiti progettuali prioritari e caratteristiche del progetto.

I progetti potranno riguardare i seguenti ambiti già indicati nel Piano Nazionale Integrazione:

- a. servizi di supporto all'autonomia abitativa quali: fondi di garanzia, contributi per il pagamento di cauzioni e/o canoni di avvio dei contratti di locazione o per calmierare i canoni di Housing sociali, promozione di coabitazioni solidali, ecc...;
- b. sperimentare la mediazione di comunità o di quartiere nei territori dove siano presenti centri governativi di accoglienza e progetti SPRAR e/o insediamenti informali di particolare complessità;

- c. promozione della partecipazione dei migranti ed in particolare dei richiedenti o titolari di protezione internazionale ad iniziative ed attività di volontariato ed a lavori di pubblica utilità.

Potranno essere valutati anche progetti relativi ad altre aree di intervento sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8 qualora non pervengano progetti relativi alle tre aree indicate.

Considerato che l'Avviso ministeriale prevede al punto 7 che *“le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno avere dimensione nazionale”*, l'organizzazione del terzo settore concorrente dovrà articolare la proposta progettuale in almeno due realtà cittadine, oltre Torino, preferibilmente di dimensioni medio – grandi, situate in Regioni diverse dal Piemonte. L'attività progettuale da realizzare nelle altre due o più localizzazioni potrà essere svolta da soggetti che costituiscono un'articolazione territoriale dell'unico soggetto proponente o da soggetti diversi che assumeranno il ruolo di Partner progettuali del Soggetto Proponente Associato. La predetta articolazione minima in due realtà costituisce elemento di ammissibilità della proposta.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà la durata proposta dal soggetto concorrente nell'ambito delle regole indicate dall'Avviso Pubblico Ministeriale con decorrenza dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra il Capofila beneficiario finale e l'Autorità Responsabile in seguito all'approvazione del Progetto ed all'assegnazione del finanziamento.

Art.5 – Risorse economiche

La Città assegna a ciascuno dei due progetti selezionati un contributo di Euro 30.000 a titolo di cofinanziamento ai sensi dell'art. 9.4 dell'Avviso Pubblico Ministeriale condizionato all'approvazione del Progetto da parte dell'Autorità Responsabile del Fondo asilo, migrazione e integrazione (Fami) 2014-2020 del Ministero dell'Interno.

La quota di finanziamento ministeriale spettante alla Città sulla base del piano costi e delle voci di spesa inserite nei due progetti selezionati verrà preferibilmente utilizzata per una unità di personale a tempo pieno o part-time.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire, **entro e non oltre le ore 16 del giorno martedì 13 febbraio 2018**, pena l'inammissibilità dell'offerta un plico chiuso e sigillato al Servizio Stranieri – Città di Torino, Via Bologna 51 Torino recante l'indirizzo e agli estremi della presente procedura.

Il protocollo del Servizio Stranieri osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

La domanda di partecipazione alla procedura, con indicazione di natura giuridica, ragione sociale/denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità dei legali rappresentanti, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante e ad essa dovrà essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dagli art 1 e 2. Ad essa verranno inoltre allegati:

- **Allegato 1** – Progetto Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- **Allegato 2** – Piano dei costi previsti.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

La Commissione di valutazione dei progetti sarà composta da tre membri, che saranno nominati con provvedimento del Direttore della Direzione Servizi Sociali successivamente la data di scadenza per la presentazione delle offerte indicata nel bando di gara. I lavori della Commissione si svolgeranno in due sedute.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Ai fini della selezione delle due migliori proposte progettuali le stesse saranno valutate, sulla base dei seguenti criteri, riconducibili a quelli indicati dalla delibera n. 32 dell'ANAC citata, e della ponderazione loro attribuita:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
Esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di altre città coinvolti, nella progettazione ed attivazione di iniziative di inclusione a favore dei migranti finanziate da Fondi comunitari o nazionali	15
Caratteristiche gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori	15
Attività esecutive e/o partnership in più di due realtà cittadine (oltre Torino)	5
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
Qualità complessiva della proposta progettuale	20
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	10
Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivi Specifici delle Azioni	10
Piano dei costi	
Congruità ed economicità tra attività realizzate e costi preventivati in termini di destinatari e ampiezza di territorio	25
TOTALE	100

Art. 9 Impegni dei concorrenti beneficiari del cofinanziamento.

I Capofila di Soggetti Proponenti Associati i cui progetti vengono selezionati ed ammessi al cofinanziamento della Città si impegnano a realizzare le attività in stretta integrazione con il Servizio Stranieri ed i Servizi della Direzione Servizi Sociali del Comune di Torino.

Si impegnano in particolare a:

- programmare congiuntamente l'attivazione dei servizi e degli interventi che verranno sviluppati in attuazione del progetto approvato,

- concordare congiuntamente alla Direzione Servizi Sociali la selezione dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale **destinatari diretti** della proposta progettuale,
- concordare le modalità ed i contenuti della comunicazione e diffusione relativa al progetto.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO STRANIERI
Maurizio PIA